

L'asilo Collodi a Gallarate vandalizzato nel weekend. "È la terza volta"

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2022



Le cassette rovesciate, i **giochi sparsi ovunque**, la **tempera arancione che insozza pavimenti e mobili**. Nella mattina di lunedì 9 maggio a maestre, genitori e bambini della **scuola dell'infanzia Collodi** al quartiere **Azalee** a **Gallarate** è apparso **uno scenario tremendo e, insieme, deprimente**: «Un gesto **senza senso**» dice un papà.

Un gesto che però, **per quanto insensato, si ripete**: «Era già successo durante le vacanze di **Pasqua e poi nello scorso weekend**» spiega una maestra della scuola, che fa parte dell'Istituto Ponti e serve i quartieri di **Cajello** e delle **Azalee**.

I vandali (ovviamente, ad oggi, sconosciuti) hanno fatto «**non danni costosi, ma che in ogni caso impediscono l'attività**». Tempera e colle sono state sparse ovunque, «sul pavimento, sui muri, persino sul soffitto», pennarelli e giochi rovesciati fuori dagli armadi, tutte le "cassette" messe a gambe all'aria, comprese quelle nel cortile.

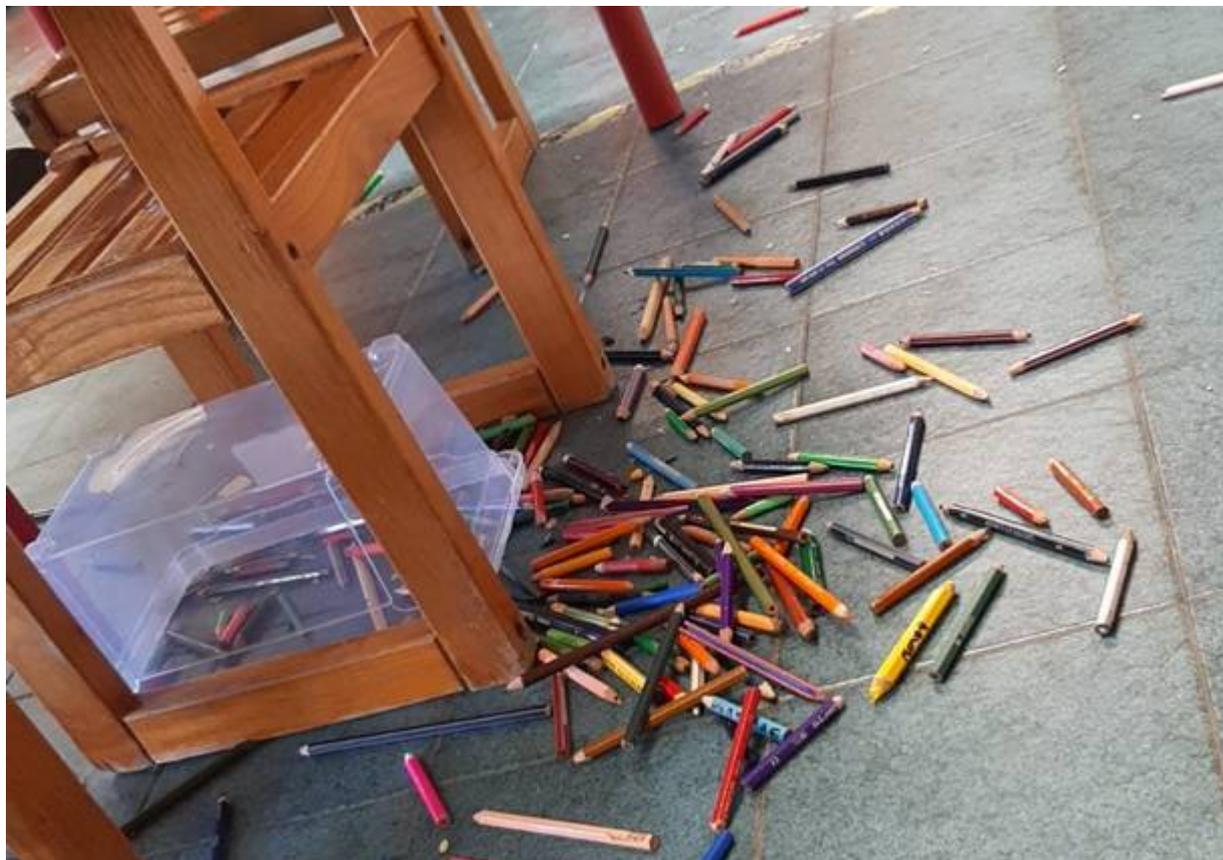


Un enorme disordine che non crea appunto grandi danni economici («qui non c'è nulla di valore»), ma che impedisce di accogliere gli alunni al lunedì mattina e che richiede moltissimo lavoro per il ripristino: **qualche genitore si è organizzato per riportare a casa i figli**, altri bambini e bambine sono rimasti invece nello spazio della scuola di via Pradisera: **di cinque aule si è riusciti comunque a rimetterne in condizioni un paio**, dove erano stati minori i danni.



L'allarme "muto" e la richiesta delle telecamere

I vandali sono entrati anche nella mensa, spazio in comune con l'attiguo nido comunale. «L'allarme anche questa volta non ha funzionato. Vogliamo chiedere almeno telecamere sul perimetro intorno, visto che anche nella zona intorno (molto abitata, ndr) nessuno se ne accorge». In un primo episodio sul posto sono intervenuti i carabinieri, oggi la Polizia, ma la comunità della scuola oggi chiede un intervento anche al Comune per garantire la sicurezza dello stabile e quindi anche dell'attività.



La scuola dell'infanzia ha sempre avuto una bella comunità attiva e attenta ai bisogni dei bambini e anche agli spazi. Non sono certo mancati in passato, anche in altre scuole, episodi di furti (tipico: l'effrazione al distributore di caffè) ma in questo caso le **ben tre "incursioni" e i danni diffusi finiscono a privare i bambini del loro luogo di crescita e formazione.**

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it